

INFORMATIVA RISCHI CENTRALE FALDA 1 COMUNE DI PRATO



RSPP	Responsabile Area Prato-Pistoia	Responsabile Impianto	Struttura incaricata della redazione
Geom. Luca MINUCCI	Ing. Cristiano AGOSTINI	Geom. Luca BONGIANNI	Dott. Maurizio MAURINI

Sommario

PREMESSA.....	2
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	2
RISCHI PRESENTI PER AREA.....	2
SERVIZI DI FORNITURA E MANUTENZIONE.....	5
CENTRI DI PERICOLO	7
GESTIONE DELLE EMERGENZE	7
ALLEGATI	

PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza alle prescrizioni del testo unico della sicurezza al fine di informare relativamente ai rischi presenti sui luoghi di lavoro e gestire le eventuali interferenze ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008.

Il documento ha lo scopo, oltre che fornire la necessaria informativa rischi prevista per legge, di:

- diffondere in modo semplice e chiaro le indicazioni minime da seguire per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti che hanno accesso all'impianto **CENTRALE FALDA 1**
- valutare le interferenze presenti sull'impianto di **CENTRALE FALDA 1** fare in modo che gli accessi avvengano in sicurezza

L'impianto di potabilizzazione denominato "Centrale Falda 1", uno degli impianti principali nel comune di Prato, si trova nell'area industriale Macrolotto 1, in via Firenze. La pertinenza dell'impianto risulta delimitata e l'accesso all'impianto avviene mediante due cancelli d'ingresso.

MASCHERINA DI CONTROLLO DELLE REVISIONI

REVISIONE	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE
Rev 0	20/06/2012	PRIMA STESURA DOCUMENTO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI CARATTERE GENERALE



- Tutte le attività lavorative dovranno essere svolte nel rispetto delle normative vigenti con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche.
- E' fatto obbligo al personale che accede all'impianto di attenersi alle prescrizioni specifiche dell'impianto stesso
- E' fatto obbligo al personale che accede all'impianto di rispettare la cartellonistica presente in impianto
- E' fatto divieto al personale che accede all'impianto di accedere ai luoghi di lavoro non autorizzati.
- Eventuali manovre sull'impianto o parti di esso devono essere preventivamente autorizzate dal responsabile di impianto o suo preposto e effettuate sotto la sua diretta supervisione
- Far procedere i veicoli a passo d'uomo e con cautela
- Seguire i percorsi pedonali appositamente segnalati
- L'impresa appaltatrice è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:
 - obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale: obbligo di rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
 - obbligo di rimozione rifiuti: obbligo di gestione dei rifiuti derivante dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale.
 - tutte le macchine, le attrezzature, mezzi d'opera e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio dovranno essere conferite dall'impresa appaltatrice; è fatto assoluto divieto di usare attrezzature di Publiacqua SpA, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori.

RISCHI PRESENTI PER AREA








Di seguito vengono elencate le aree significative dell'impianto:

1. LOCALE PRINCIPALE:
 - VASCHE
 - LOCALE POMPE-SALA QUADRI-FILTRI A CARBONE
 - LOCALE TRASFORMATORI
2. LOCALE CLORAZIONE
3. LOCALE SERVIZI
4. AREA ESTERNA DELL'IMPIANTO:
 - PIAZZALE ASFALTATO
 - CABINA ELETTRICA ESTERNA
 - CABINA METANO
 - CAMERETTE DI MANOVRA

1. LOCALE PRINCIPALE
 VASCHE





RISCHI	NOTE ESPLICATIVE E MISURE PREVENTIVE
INCIAMPO 	L'accumulo è costituito da due vasche identiche in parallelo dotate di due aperture verticali poste al livello del pavimento del locale tecnico alle quali vi si accede dal locale tecnico e dal locale clorazione rispettivamente. Il fondo vasca è posto a -0,50 m rispetto al piano di calpestio del locale.
RUMORE 	Rumore dovuto alle macchine elettromeccaniche presenti nel locale. E' fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza dell'impianto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.
	Interventi all'interno delle vasche si configurano come LUOGO CONFINATO e quindi vanno gestiti con apposito permesso di lavoro.

LOCALE POMPE-SALA QUADRI- FILTRI A CARBONE




RISCHI	NOTE ESPLICATIVE E MISURE PREVENTIVE
INCIAMPO 	Il locale tecnico si sviluppa su due livelli. Al piano terra sono presenti i quadri di controllo/comando, gli armadietti con inverter, il serbatoio d'aria.
RUMORE 	Il livello della sala pompe e dei filtri a carbone è posto a -2,30 m circa rispetto al piano terra, l'accesso avviene attraverso ballatoi e scale in grigliato munite di idoneo parapetto. Nel locale è presente paranco su trave per la movimentazione di carichi. E' vietato sostare sotto l'area di movimentazione di carichi.
INCENDIO 	Il locale è climatizzato e dotato di aperture per l'aerazione e di illuminazione artificiale. Rumore elevato dovuto ai macchinari elettromeccanici, obbligo utilizzo otoprotettori.
CONTATTI ELETTRICI 	Per i lavori di manutenzione in quota è necessario adottare idonee opere provvisorie (ponteggio, trabatello). E' fatto divieto di utilizzare o manomettere qualsiasi attrezzatura di pertinenza dell'impianto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.
CADUTA DI GRAVI DALL'ALTO 	L'impianto è dotato di presidi antincendio evidenziati nella planimetria allegata.
CONTATTO CON CORPI ESTRANEI  <small>ATTENZIONE ORGANI IN MOVIMENTO</small>	
CADUTE DALL'ALTO  <small>PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO</small>	

CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE



RISCHI	NOTE ESPLICATIVE E MISURE PREVENTIVE
INCENDIO	All'interno del locale tecnico è presente il locale di trasformazione MT/BT, l'accesso è interdetto ai non autorizzati. Il personale autorizzato può accedere

 CONTATTI ELETTRICI  CAMPI ELETTROMAGNETICI  RUMORE 	<p>anche dal piazzale esterno.</p> <p>Rispettare la cartellonistica presente all'impianto.</p> <p>Rumore elevato dovuto ai macchinari elettromeccanici, obbligo utilizzo otoprotettori.</p> <p>E' fatto divieto di manomettere qualsiasi apparecchiatura e quadro di pertinenza dell'impianto. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.</p> <p>L'impianto è dotato di presidi antincendio evidenziati nella planimetria allegata.</p>
--	--



2. LOCALE CLORAZIONE




RISCHI	NOTE ESPLICATIVE E MISURE PREVENTIVE
RISCHIO CHIMICO   DANNOSO PER L'AMBIENTE 	<p>All'interno del locale clorazione sono presenti due serbatoi in vetroresina per lo stoccaggio dell'ipoclorito di sodio, all'interno di vasche di contenimento.</p> <p>Approvvigionamento e scarico del prodotto chimico affidato a ditta esterna.</p> <p>Attenersi alle disposizioni della scheda di sicurezza del prodotto.</p>

3. LOCALE SERVIZI





RISCHI	NOTE ESPLICATIVE E MISURE PREVENTIVE
INCIAMPO  INCENDIO 	<p>All'interno sono presenti i bagni e un locale adibito a ufficio/magazzino.</p> <p>Possibile presenza di materiale di diverso tipo sparso sul pavimento, con conseguente rischio di inciampo, caduta a livello e scivolamento.</p> <p>Possibile presenza di materiali accatastati, non idoneamente, in pile o collocati su scaffalature non ancorate alle pareti, con conseguente rischio di caduta di materiali dall'alto, urti e contusioni.</p> <p>E' vietato depositare materiali nel corridoio.</p>

4. AREA ESTERNA DELL'IMPIANTO

RISCHI	NOTE ESPLICATIVE E MISURE PREVENTIVE
MEZZI IN MOVIMENTO  INCIAMPO 	<p>Presenza di automezzi di personale Publiacqua in movimento lungo la viabilità interna all'impianto.</p> <p>Presenza di mezzi di ditte terze in movimento lungo la viabilità di impianto.</p> <p>Rischio di investimento del personale a piedi presente sull'impianto.</p> <p>Possibile presenza di fondo stradale irregolare, con dislivelli, mancanza di pavimentazione e erba alta in certi periodi dell'anno lungo la viabilità periferica dell'impianto, con conseguente rischio di inciampo e caduta a livello.</p> <p>Obbligo di rispetto del CdS lungo la viabilità di impianto.</p> <p>Obbligo del rispetto della cartellonistica e della segnaletica stradale</p>

<p>CONTATTI ELETTRICI</p>  <p>INCENDIO</p>  <p>ESPLOSIONE</p> 	<p>Rispetto del limite di velocità di 10 Km/h all'interno dell'area di impianto. I pedoni devono procedere a bordo della carreggiata stradale in modo da non intralciare la viabilità e proteggere la propria incolumità. La manovra di mezzi da/verso l'area di cantiere deve avvenire sotto la diretta sorveglianza di operatore a terra.</p> <p>Si segnala inoltre la presenza di sottoservizi (condotte idriche, cavi elettrici, condotte gas); per lavori che comprendono attività di scavo è necessario procedere preliminarmente alla ricerca di sottoservizi.</p> <p>Nell'area esterna è presente a lato della recinzione la cabina del gas; il sito viene condiviso anche dall'ente gestore del gas, ESTRA RETI GAS srl, per le attività di controllo/manutenzione, in particolare viene condiviso il cancello d'ingresso ed il piazzale.</p> <p>Attenersi alla cartellonistica presente nell'impianto.</p> <p>Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.</p>
---	---

CAMERETTE CON ORGANI DI REGOLAZIONE

RISCHI	NOTE ESPLICATIVE E MISURE PREVENTIVE
<p>CADUTA IN PROFONDITA'</p>  <p>INCIAMPO</p>  <p>CONTATTI ELETTRICI</p>  <p>INCENDIO</p> 	<p>In corrispondenza del piazzale asfaltato e della banchina stradale sono presenti delle camerette di manovra da/verso l'impianto. L'accesso avviene mediante botola a passo d'uomo.</p> <p>In fase di operazioni in corrispondenza della cameretta, l'area deve essere delimitata in maniera continua per evitare sia cadute in profondità sia interferenza con la viabilità.</p> <p>Interventi all'interno di tali camerette si configurano come LUOGO CONFINATO e quindi vanno gestiti con apposito permesso di lavoro</p> <p>E' fatto divieto di manomettere qualsiasi apparecchiatura e quadro di pertinenza dell'impianto.</p> <p>Divieto di accesso ai luoghi di lavoro non autorizzati.</p>

SERVIZI DI FORNITURA E MANUTENZIONE

Di seguito vengono elencate le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presenti nell'impianto "Centrale Falda 1".

Attività	Descrizione
Conduzione ordinaria impianto svolta da personale di Publiacqua Spa	Il personale di Publiacqua Spa è presente con cadenza settimanale all'impianto per il controllo funzionale e l'effettuazione del contro lavaggio dei filtri a sabbia.
Presenza di professionisti per attività di supporto tecnico-amministrativo ad Publiacqua Spa	L'attività di supporto tecnico – amministrativo e consulenza è svolto da personale di Ingegnerie Toscane srl e relativi collaboratori o da professionisti esterni. I professionisti esterni sono presenti sull'impianto in maniera saltuaria.
Fornitura di ipoclorito di sodio	L'attività è regolata da contratto; l'accesso avviene a cadenza pressoché costante
Taglio dell'erba	L'attività è regolata da contratto; l'accesso ad ogni impianto è 5/6 volte l'anno
Derattizzazione	L'attività è regolata da contratto l'accesso ad ogni impianto è 5/6 volte

	l'anno
Attività di manutenzione periodica presidi antincendio	L'attività è regolata da contratto e l'accesso avviene a cadenza costante (ogni 6 mesi)
Attività di svuotamento fosse biologiche	L'attività è regolata da contratto e l'accesso è a richiesta del committente.
Attività di pulizia	l'attività è regolata da contratto E l'accesso ad ogni impianto è 1/2 volte l'anno
Noleggio autogrù	Le imprese che effettuano tali attività sono regolate da contratto; l'accesso non ha cadenza regolare in quanto avviene a bisogno; l'accesso deve essere regolato da permesso di lavoro
Attività di manutenzione straordinaria elettrica, elettromeccanica, meccanica, carpenteria, idraulica, edile	Le imprese che effettuano tali attività sono regolate da contratto; l'accesso non ha cadenza regolare in quanto avviene a bisogno; l'accesso deve essere regolato da permesso di lavoro
Attività di lavori edili e di scavo	Le imprese che effettuano tali attività sono regolate da contratto; l'accesso non ha cadenza regolare in quanto avviene a bisogno; l'accesso deve essere regolato da permesso di lavoro
Attività di manutenzione o cambio elettropompe	Le imprese che effettuano tali attività sono regolate da contratto; l'accesso non ha cadenza regolare in quanto avviene a bisogno; l'accesso deve essere regolato da permesso di lavoro
Attività di manutenzione elettrica ed elettromeccanica	Le imprese che effettuano tali attività sono regolate da contratto; l'accesso non ha cadenza regolare in quanto avviene a bisogno; l'accesso deve essere regolato da permesso di lavoro
Lavori idraulici di saldatura	Le imprese che effettuano tali attività sono regolate da contratto; l'accesso non ha cadenza regolare in quanto avviene a bisogno; l'accesso deve essere regolato da permesso di lavoro
Lavori di carpenteria metallica	Le imprese che effettuano tali attività sono regolate da contratto; l'accesso non ha cadenza regolare in quanto avviene a bisogno; l'accesso deve essere regolato da permesso di lavoro
Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della cabina della rete del gas.	Tali attività vengono effettuate dall'ente gestore del gas, ESTRA RETI GAS srl, e le imprese commissionate da tale ente; l'accesso non ha cadenza prestabilita in quanto avviene a bisogno.

ELENCO CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI (TITOLO VI D.LGS 81/2008)

Descrizione ATTIVITA'	FASI LAVORATIVE	STATO DI ATTUAZIONE	GESTIONE INTERFERENZA VERSO IMPIANTO
Attualmente non ci sono cantieri in corso			

CENTRI DI PERICOLO

All'interno dell'impianto si evidenziano i seguenti centri di pericolo:

- CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT
- LOCALE DI STOCCAGGIO IPOCLORITO DI SODIO

Si prescrive il divieto di accesso a queste aree di impianto a tutte le persone non addette ai lavori e comunque senza permesso di lavoro specifico rilasciato da tecnico incaricato.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'impianto "Centrale Falda 1" non è presidiato da personale Publiacqua.

In caso di emergenza, **verificatasi a causa del cantiere**, nel caso in cui l'emergenza non coinvolge l'impianto, questa verrà gestita autonomamente dalla ditta esecutrice secondo il proprio piano di gestione emergenze.

Nel caso in cui l'emergenza interessi l'impianto dev'essere avvertito immediatamente il responsabile di impianto e l'emergenza verrà gestita congiuntamente.

NUMERI TELEFONICI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA

Figura - ENTE	Nominativo	Telefono
Responsabile Impianto PUBLIACQUA	GEOM. LUCA BONGIANNI	335 7606530
Responsabile di Area PUBLIACQUA	ING. CRISTIANO AGOSTINI	335 1379325

Nel caso in cui non si è in grado di valutare l'entità dell'evento oppure non è possibile gestire l'emergenza con le procedure previste, bisogna contattare i seguenti enti a seconda del tipo di emergenza:

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

a) PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza qualora presenti.

Se alcuni lavoratori sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente un luogo sicuro all'aperto.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

b) EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente un luogo sicuro all'aperto.

c) PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze, se presente.

Al segnale di allarme il personale se designato quale addetto alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, si deve:

interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

Le persone esterne occasionalmente presenti nell'impianto, devono:

- Seguire le indicazioni degli addetti per la gestione dell'emergenza.
- Gli addetti alle squadre antincendio- evacuazione devono informare le persone esterne, occasionalmente presenti, su vie di fuga e zona di raccolta.
- Una volta raggiunta la zona di raccolta esterna, le persone presenti rimarranno fuori fino a diversa indicazione degli addetti (cessato allarme o altro).

d) CHIAMATA DI EMERGENZA

L'efficacia dei soccorsi dipende soprattutto dalla tempestività con cui è stata effettuata la chiamata (prontezza dell'intervento) e dalle informazioni sull'incidente (per consentire ai soccorritori di arrivare sul posto prontamente e con i mezzi più idonei).

Si evidenzia che la telefonata di soccorso per quanto possibile dovrà essere gestita dal Coordinatore per la gestione dell'emergenza.

Nel caso in cui il Coordinatore per la gestione dell'emergenza e gli Addetti incaricati alle operazioni di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, siano impegnati nella gestione dell'emergenza, potranno delegare un collega nella richiesta di aiuto agli Enti di soccorso.

Per tale motivo si riportano i seguenti contenuti utili in una chiamata di soccorso:

Comporre il numero telefonico; alla risposta del centralino si risponde comunicando in maniera chiara questo messaggio:

- Sono (Nome, Cognome e qualifica).
- Telefono da:.... (Identificazione della struttura).
- Situata in:.... (Comune, indirizzo, numero civico, numero telefonico - da dove si chiama)
- Si è verificato un: (ES. INFORTUNIO, INCENDIO, ESPLOSIONE, TERREMOTO ECC.)
- Adesso è in fase:..... (iniziale, già avanzata...)
- Sono coinvolte n°..... di persone, , tra cui dipendenti, visitatori,...
- Vi sono sostanze o impianti di particolare rischio:..... (se presenti specificare quali: ES. IMPIANTO GAS, SOSTANZE CHIMICHE ECC.)
- Vi sono / non vi sono difficoltà di accesso: (dare indicazione solo SE E' UTILE E SE SI E' IN CONDIZIONI ILLUSTRARE IL PERCORSO PER ARRIVARE ED I PERCORSI INTERNI)

COMPORTEMENTO DEI VISITATORI

IN CASO DI INCENDIO O ALLARME INCENDIO

- MANTIENI LA CALMA
- ALLONTANATI DAL PERICOLO
- SEGUI LE FRECCE CHE INDIVIDUANO LE VIE DI FUGA E PORTATI ALL'APERTO
- SEGUI LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO
- NON INTRALCIARE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO SVOLTE DAL PERSONALE ADDESTRATO

SE IL FUOCO TI IMPEDISCE LA FUORIUSCITA DAL LOCALE:

- CHIUDI LA PORTA, SIGILLANDO LE FESSURE
- APRI LA FINESTRA PER CHIEDERE SOCCORSO
- FILTRA L'ARIA CON UN FAZZOLETTO E SDRAIATI SUL PAVIMENTO

IN CASO DI TERREMOTO

- MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI ALL'APERTO
- RIPARATI SOTTO UN TAVOLO, SOTTO L'ARCHITRAVE DI UNA PORTA, O AVVICINATI AI MURI PORTANTI
- ALLONTANATI DA MOBILI E FINESTRE
- ASPETTA CHE FINISCA IL TERREMOTO PER ALLONTANARTI DALL'EDIFICIO

IN CASO DI ALLUVIONE O ESONDAZIONE

- MANTIENI LA CALMA, SOSPENDENDO IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'
- PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E / O DALLA PIOGGIA
- ALTRIMENTI, SE SEI ALL'APERTO, AVVIATI CON TRANQUILLITA' VERSO UN PUNTO SICURO PER L'ESONDAZIONE



Rev. n° 0


INFORMATIVA RISCHI
Art. 26, comma 1, punto b del Dlgs 81/2008 e s.m.i.
CENTRALE FALDA 1


DATA: 20/06/2012

Pag - 9 -

ALLEGATI

- A. PLANIMETRIA DI IMPIANTO CON UBICAZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO**
- B. PLANIMETRIA DI IMPIANTO CON UBICAZIONE DEI SOTTOSERVIZI**

	Rev. n° 0	INFORMATIVA RISCHI <i>Art. 26, comma 1, punto b del Dlgs 81/2008 e s.m.i.</i> CENTRALE FALDA 1	DATA: 20/06/2012
			ALLEGATO A: PLANIMETRIA IMPIANTO

	Rev. n° 0	INFORMATIVA RISCHI <i>Art. 26, comma 1, punto b del Dlgs 81/2008 e s.m.i.</i> CENTRALE FALDA 1	DATA: 20/06/2012
			ALLEGATO A: PLANIMETRIA IMPIANTO